



Castel Bolognese, sabato 2/12/2017
Scuola secondaria di 1 grado G.Pascoli

Report Focus Group con alunni della classe 2C

Giovanna Antoniacci e Eleonora Ricci, operatrici di Villaggio Globale Coop. Soc., hanno incontrato e lavorato con gli studenti della classe 2C della scuola secondaria G.Pascoli che, grazie alla disponibilità del Prof. Don Marco, si sono confrontati sul tema della legalità e hanno elaborato alcune idee per arricchire il parco tematico che sta nascendo lungo l'argine del parco fluviale. Oggi nel parco sono state localizzate le prime 2 installazioni, realizzate da una ditta castellana e inaugurate prossimamente dall'amministrazione comunale durante la settimana della legalità a marzo 2018: 2 alberi posti all'inizio e alla fine del Sentiero, il primo è la sagoma di un albero che rappresenta i rami sui quali porre i frutti di una società che rispetta le forme di legalità e di rispetto reciproco, mentre a chiusura del percorso la sagoma dello stesso albero è intagliata in una lamiera di ferro, rappresentando il vuoto che l'illegalità può rappresentare nella nostra comunità.



1. Brainstorming sui temi della legalità

La prima riflessione richiesta ai ragazzi è stato un brainstorming sulla parola legalità, al fine di capire attraverso l'associazione di parole di cosa stessimo parlando. Queste sono le parole che i ragazzi hanno condiviso alla lavagna:



Successivamente abbiamo chiesto agli studenti di pensare a piccoli o grandi gesti di illegalità che riconoscono attorno a loro o che ogni tanto loro stessi commettono. Riportiamo ora l'elenco completo delle cose scritte dai ragazzi, sottolineando, come è stato fatto anche con loro, che alcune di queste azioni non sono illegali secondo la Legge, ma rispondono a norme morali e sociali o a regole che ci vengono date per convivere a scuola o in famiglia.

1. Rubare (8 volte)
2. Il bullismo/cyberbullismo/dispetti ai compagni (8 volte)
3. Inquinare (4 volte)
4. Violare i diritti degli altri/ razzismo (4 volte)
5. Uccidere (3 volte)
6. Violenze sugli animali (gabbie, uccidere specie protette) (3 volte)
7. Atti vandalici (3 volte)
8. Non fare i compiti/il proprio dovere (3 volte)
9. Passare con il rosso (2 volte)
10. Parlare male delle altre persone o insultare (2 volte)
11. Non ascoltare i propri genitori (2 volte)
12. Copiare a scuola x
13. Non pagare le tasse e le multe
14. Non essere sinceri
15. Costringere gli altri a fare quello che vorremmo
16. Sfruttare le persone
17. Non rispettare le regole
18. Molestare
19. Violenza sulle donne
20. Hackerare
21. Dire le parolacce



2. Come allestire il parco? Idee su allestimenti, informazioni e installazioni.

Infine, per concludere il lavoro con i ragazzi, abbiamo spiegato a loro il progetto del Parco Tematico sulla legalità e gli abbiamo chiesto di individuare i temi che vorrebbero trovare lungo il sentiero e come vorrebbero vederli realizzati. Queste sono le idee che hanno condiviso:

1. Numeri e informazioni sulla legalità attraverso l'installazione di pannelli con poco testo per essere maggiormente leggibili o con pannelli touch screen.
2. Progettare punti in cui potersi fermare ad ascoltare audio (storie, racconti, testimonianze, canzoni).
3. Un percorso-labirinto interattivo dove entrare, perdersi, leggere informazioni, premere bottoni o dove vivere un'esperienza con la realtà virtuale.
4. Racconto di fatti successi nel passato sul tema della legalità per evitare che si possano ripetere ancora gli stessi errori.
5. Riprodurre in grande il simbolo della pace.
6. Un paesaggio degradato e un ambiente inquinato è simbolo di illegalità e di poco rispetto dell'uomo verso la natura (l'inquinamento è infatti uno dei temi più sentiti dai ragazzi). Per questo motivo gli studenti pensano che il parco debba mantenere la sua naturalità, valorizzandone la vegetazione e la fauna esistente, attraverso:
 - la presenza di animali liberi e ben curati
 - cartelli per il riconoscimento degli alberi

- cartina del parco e del sentiero della legalità con la storia del progetto e del parco
- le installazioni sulla legalità non devono essere troppe, nè di forte impatto con la natura, ma devono inserirsi nel parco in modo rispettoso.